

Codice A16030

D.D. 15 luglio 2015, n. 292

**D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. Saluggia (VC) -  
Richiedente: SO.GI.N. (Societa' Gestione Impianti Nucleari) S.p.A. - Progetto impianto  
CEMEX e annesso deposito D3 nel sito EUREX. Autorizzazione paesaggistica**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente  
Arch. Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore  
Ing. Stefano Rigatelli  
(ex l.190/2012)

Allegato



*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio*

*Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio  
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it*

*Data* .....

*Classificazione 11.100.002128.309/2015A*

*Rif. n. 16887 /A16030 del 29/05/2015*

## RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), parte III.  
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
Comune: SALUGGIA (VC)  
Intervento: Progetto Impianto CEMEX e annesso deposito D3 nel Sito EUREX  
Istanza: SO.G.I.N. (Società Gestione Impianti Nucleari) S.p.a.

Esaminata l'istanza in oggetto, qui pervenuta dalla Società richiedente in data 29 maggio 2015, con nota prot. 33473 del 28 maggio 2015, inerente una zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

visto il contributo a suo tempo predisposto dalla ex Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica (rif. prot. 2951/19 del 30.1.2006) nell'ambito della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 18 della l.r. 14.12.1998 n. 40 e dell'art. 6 della Legge 349/1986 – Procedura di V.I.A. di competenza statale,

visto il Decreto di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-DEC-2008-0000915 del 19.09.2009, con cui è stato espresso un giudizio favorevole di compatibilità ambientale subordinato al rispetto di alcune prescrizioni, di cui alcune predisposte dal Settore della Regione Piemonte competente in materia di paesaggio (prescrizione 9.12) e altre, sempre attinenti ai profili di tutela paesaggistica, predisposte dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici,

*Classificazione 11.100.002128.309/2015A*

vista la D.G.R. 16 gennaio 2013, n. 17-5224 con la quale è stato espresso, ai sensi del D.P.R. n. 383/94, un parere unico regionale favorevole subordinato al rispetto di alcune condizioni, di cui la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica,

visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 0002612 del 14.3.2013 con cui si è conclusa la procedura di accertamento della conformità urbanistica ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994,

visto che, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sulla base dei pareri endoprocedimentali favorevoli prodotti dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (prot. n. 754 del 14.1.2014 e n. 13503 del 4.7.2014), con propria nota prot. n. 17743 del 15.7.2014 ha espresso parere favorevole all'ottemperanza alle prescrizioni 8.5, 8.6, 8.7 e 8.9 del Decreto di Compatibilità Ambientale,

considerato che gli interventi previsti consistono nella realizzazione di un impianto per la solidificazione, mediante cementazione, di rifiuti liquidi radioattivi (edificio di processo CEMEX) presenti sul Sito Eurex di Saluggia, nonché la realizzazione di un deposito temporaneo per i manufatti di III categoria (deposito D-3), risultanti dal processo di cementazione, e del camino di ventilazione.

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto è compreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano Paesaggistico Regionale riadottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 20-1442. del 18.5.2015, che sottopone le prescrizioni in esso contenute alle misure di salvaguardia previste dall'art. 143 comma 9 del Codice; considerato pertanto che a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142, lett. c) (fascia spondale del Fiume Dora Baltea) e f) (Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po – Tratto torinese), del D.Lgs 42/2004,

verificata inoltre la coerenza dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr, poste in salvaguardia, e fatte salve le valutazioni degli enti competenti in merito alla compatibilità dell'intervento con il piano d'area vigente,

Classificazione 11.100.002128.309/2015.A

visto che, le opere in progetto ricadono all'interno del Sito Eurex, insediamento esistente già connotato da edifici di tipo industriale, volumi tecnologici e rilevanti opere murarie di difesa idraulica, inserito nel comprensorio nucleare di Saluggia, in un contesto territoriale dall'andamento essenzialmente pianeggiante, e visto che dette opere, secondo quanto indicato in relazione paesaggistica, sono considerate come interventi "transitori" finalizzati alla denuclearizzazione del sito,

constatato che, la progettazione architettonica e di inserimento paesaggistico ha tenuto conto della percezione visiva degli edifici dalle aree circostanti proponendo interventi di mitigazione dell'impatto visivo, sia attraverso un accurato studio sui rivestimenti e sulle coloriture da applicare sulle superfici esterne dei nuovi edifici, sia mediante piantumazioni di macchie e fasce arboree e arbustive autoctone atte, allo stesso tempo, alla riqualificazione della vegetazione ripariale esistente lungo il Fiume Dora Baltea e alla mitigazione percettiva delle strutture edilizie,

considerato che, le opere di mitigazione consistenti nella realizzazione di quinte arboree e arbustive, oltre a ridurre la percezione degli edifici dalla breve distanza, contribuiscono anche alla rinaturazione dell'area, ricreando gli habitat e i paesaggi tipici della regione fluviale e la riconnessione dell'area stessa con il sistema delle reti ecologiche che si sviluppano parallelamente alla Dora Baltea,

visto che, la scelta cromatica dei rivestimenti e delle coloriture esterne tende alla riproduzione delle sfumature e delle tinte del paesaggio rurale circostante e alla creazione di un effetto mimetico utile a ridurre la visibilità dei fabbricati, ponendo particolare attenzione alla percezione a media distanza per le parti di facciata che emergono rispetto all'altezza del coronamento delle opere di difesa idraulica,

appurato che, le citate mitigazioni di carattere architettonico sono coerenti con le prescrizioni inerenti l'inserimento paesaggistico, predisposte dal competente Settore della Regione Piemonte e richiamate nel Decreto di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-DEC-2008-0000915 del 19.09.2009, in quanto sono state scelte finiture esterne non riflettenti e coloriture scelte nell'ambito dei cromatismi naturali prevalenti nella località, differenziandole per livelli di altezza in funzione degli studi sulla percezione visiva,

considerato che le opere, così come proposte, non appaiono tali da recare pregiudizio ai caratteri paesaggistici della località e all'attuale livello di qualità della fascia ripariale,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i..

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia

Classificazione 11.100.002128.309/2015A

dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

I funzionari istruttori  
Arch. Mauro Martina  
Arch. Fabrizio Conte,


Il Dirigente del Settore  
Arch. Giovanni Paludi

--

ALLEGATO 2



Ministero dei beni e delle  
attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI  
ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO,  
NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E  
VERCELLI



Torino, 29/06/2015

Alla DIREZIONE GENERALE BELLE  
ARTI E PAESAGGIO

Direttore: dott. Francesco SCOPPOLA  
via San Michele, 22 - 00153 - Roma

E-mail: [dg-beap@beniculturali.it](mailto:dg-beap@beniculturali.it)

E-mail certificata: [mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Piemonte

Direzione Ambiente Governo e Tutela del territorio  
Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del  
Paesaggio

Dirigente del settore: arch. Giovanni Paludi  
Via Avogadro 30 - 10121 TORINO

Prot. n. 7253/34.10.05/705

**OGGETTO: SALUGGIA (VC): progetto impianto CEMEX**  
Proponente: Sogin Società Gestione Impianti Nucleari per azioni  
Progetto impianto CEMEX e annesso deposito D3 nel sito EUREX  
Adempimenti art. 146 del D.LGS. 42/2004 e s.m.i. e L. 32/2008 e s.m.i.- autorizzazione  
paesaggistica  
**Parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.LGS. 42/2004 e s.m.i.**

In riferimento al progetto in argomento, vista la nota prot. 17793 del 08.06.2015 della Regione Piemonte con allegata la documentazione di progetto (elaborati grafici, relazione tecnica e relazione paesaggistica) e la relazione della Regione che esprime parere favorevole all'intervento proposto, recepita agli atti di ufficio con prot. 5863 del 10.06.2015,

Visto il decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2008-915 del 19.09.2008,

Premesso che questo Ufficio aveva rilasciato due pareri endoprocedimentali favorevoli con le note prot. 754 del 14.01.2014 e prot. 13503 del 04.07.2014 e che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo ha espresso successivamente parere favorevole all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2008-915 del 19.09.2008 con propria nota prot. 17743 del 15.07.2014,

Considerato che l'area risulta sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. C), comma 1, lett. F), comma 1, lett. G) del D.LGS. 42/2004 e s.m.i. e che in prossimità dell'area oggetto di intervento ma all'esterno della medesima vi sono tre aree protette regionali (Mulino vecchio fiume Dora Baltea - SIC area protetta regionale; Isolotto del Ritano fiume Dora Baltea - SIC e ZPS area protetta regionale; Baraccone confluenza fiume Dora Baltea e fiume Po - SIC e ZPS area protetta regionale),

Considerato inoltre che nell'area in questione sono vigenti i seguenti strumenti di pianificazione paesaggistica, Piano Paesaggistico Regionale (PPR); Piano Territoriale Regionale (PTR); Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vercelli (PTCP); Piano Territoriale Operativo del Po e Piano d'Area del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po,

esaminata la documentazione inviata, questa Soprintendenza, per quanto di competenza ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, **esprime parere favorevole all'intervento proposto.**

Si trattiene agli atti copia della documentazione inviata.

Il responsabile dell'istruttoria  
Arch. Elena Frugoni



IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

